

Salute

Trek Picnic sul Monte Nerone

L'estate si è aperta con il primo Trek-Picnic Gourmet organizzato da Natura Trekking Marche Pesaro-Urbino, Triglia di Bosco e Italiadimezzo che ha visto presente anche il primo gruppo di trenta pazienti del progetto pilota sperimentale MOVIS-Movimento e Salute Oltre la Cura organizzato da ASUR Marche AV1 (U.O.C. Oncologia, Cardiologia, Patologia Clinica, Fisioterapia, Radiologia e Chirurgia Senologica dell'Ospedale 'Santa Maria della Misericordia'

di Urbino; Dipartimento di Prevenzione e Dipartimento Salute Mentale), Università degli Studi di Urbino (Dipartimento di Scienze Biomolecolari, Scuola di Scienze Motorie / Master di Riabilitazione Funzionale e Posturologia Applicata) e Fondazione IRCCS Istituto Nazionale Tumori di Milano. MOVIS è un percorso di educazione all'attività fisica e nutrizionale dei pazienti con pregresso carcinoma mammario, un servizio integrato all'oncologia per supportare i

pazienti nel cambiamento di stile di vita; attività motoria e corretta alimentazione sono infatti un fattore importante nella riduzione dell'incidenza di recidive e nel miglioramento della prognosi. Al Trek Picnic organizzato sul Monte Nerone hanno partecipato le prime 30 pazienti che hanno portato avanti il progetto, i medici e i ricercatori della Scuola di Scienze motorie che le hanno seguite fino ad oggi. "Ci complimentiamo con le prime trenta pazienti che hanno raggiunto



gli obiettivi prefissati dal MOVIS con costanza, impegno, entusiasmo mettendosi 'nuovamente' in gioco questa volta per un cambio di passo nel migliorare il loro stile di vita sano e attivo oltre la cura" hanno commentato le referenti del Progetto, Rita Emili

dell'Oncologia di Urbino ed Elena Barbieri docente della Scuola di Scienze motorie dell'Ateneo di Urbino. Il secondo appuntamento si è tenuto lunedì 29 giugno nell'azienda agricola "Il Gentil Verde" di Acqualagna (PU). (gdl)

Urbino
DI GDL

Hanno preso il via i test sierologici su base volontaria proposti al personale docente e tecnico amministrativo dell'Università degli Studi "Carlo Bo" di Urbino per valutare la presenza di anticorpi contro il SARS-Cov-2.

Procedura. "La risposta è stata incredibilmente positiva" ha commentato soddisfatto il professor Mauro Magnani, Presidente della Scuola di Scienze Biologiche e Biotecnologiche dell'Ateneo che ospita il Laboratorio di Biologia Molecolare dell'ateneo che sta eseguendo i test. Effettivamente, ci sono state già più di 250 prenotazioni tra personale tecnico amministrativo e docenti, perciò sono state programmate una serie di date nelle quali possono essere svolti circa 50 test al giorno: le prime sono state giovedì 25, lunedì 29 e martedì 30 giugno, le altre saranno calendarizzate nel mese di luglio. Il test sierologico è semplice e non invasivo: si tratta di una micropuntura su un polpastrello che produce una piccola goccia di sangue e che entro 15 minuti valuta l'eventuale presenza di anticorpi contro il virus. In caso di risposta positiva il medico, nella stessa giornata, esegue un tampone che viene analizzato nel laboratorio di Fano da parte delle ricercatrici dell'Ateneo Anna Casabianca e Chiara Orlandi. Si tratta di un test qualificato come dispositivo medico certificato, riconosciuto anche da una delibera della Giunta Regionale delle Marche.

Operazione importante. Per l'Ateneo si tratta di una operazione importante non solo verso il personale ma anche nei confronti della città, volta a rassicurare tutto l'ambiente e gli studenti che si apprestano a tornare a Urbino, come pure le loro famiglie. L'Università intende, infatti, riprendere appieno la sua attività pur con le garanzie e le precauzioni previste dalla legge e la città attende con impazienza il ritorno alla normalità. Il lavoro è stato organizzato dall'ufficio Pre-

Test sierologici all'Università

I test vengono effettuati in un gazebo nella piazzetta a lato di palazzo Bonaventura sede del Rettorato ed elaborati dal Laboratorio di Biologia Molecolare dell'Ateneo



venzione e Protezione diretto da Oliviero Gessaroli che ha garantito e garantisce l'effettuazione dei test grazie al dottor Nicola Nardella di Asur Marche e al personale di Uniurb Emanuela Polidori, Roberta Saltarelli, Eugenio Grassi, Serena Benedetti, Giuseppe Piatti, Paola Ceccaroli, Serena Maggio, Caterina Ciacci. È un test che esplicita al meglio il ruolo di Terza Missione dell'Ateneo: la convenzione stipulata tra Università Carlo Bo e Confindustria Marche Nord ha offerto infatti a molte aziende del territorio la possibilità di eseguire i test rapidi al proprio personale e di farli analizzare al laboratorio di Uniurb. «In effetti le aziende stanno ringraziando apertamente l'Ateneo per il servizio che sta fornendo - sottolinea Magnani - anche per il fatto di ottenere una risposta entro 24 ore. Un dato importan-

tissimo perché una persona che non dispone ancora del risultato del tampone, oltre a essere inevi-

tabilmente in ansia, non può riprendere il lavoro e coinvolge in ciò sia i familiari che i colleghi».



Etimologia

Per saperne un po' di più

Concludiamo in questo numero la rassegna etimologica dei nomi propri di persona iniziata alcuni mesi or sono: abbiamo fatto conoscenza del loro vero significato, che non sempre corrisponde alle caratteristiche o alle qualità che la persona dimostra di possedere. Più spesso infatti alla loro base ci sono la tradizione, l'augurio, la speranza, il desiderio di continuare il nome dei nonni o di richiamare un personaggio famoso. Di sicuro il nome è il compagno inseparabile di tutta la nostra vita.

TORQUATO (lat.) = adorno di collana
TULLIA (lat.) = paffuta
UBALDO (ted.) = spirito ardito
UGO (ted.) = spirito
UMBERTO (ted.) = orso famoso
URBANO (lat.) = cittadino
VALERIA (lat.) = di buona salute
VASCO (spag.) = spaccone
VENANZIO (lat.) = il cacciatore
VERA (lat.) = che dice il vero
VERONICA (grec.) = la vittoriosa
VINCENZO (lat.) = il vittorioso
VIRGILIO (lat.) = il verdeggiante
VIRGINIA (lat.) = pura
VITALE (lat.) = pieno di vita
VITO (lat.) = pieno di vita
VITTORIA (lat.) = vincitrice
VIVIANA (lat.) = vivente
VLADIMIRO (slavo) = re celebre
WALTER (ted.) = abitante del bosco
WANDA (polacco) = ninfa acquatica
ZACCARIA (ebr.) = servitore di Dio
ZAIRA (arabia) = splendore d'oriente
ZENO (grec.) = di Zeus
ZITA (ital.) = giovinetta
ZOE (grec.) = vita.
(Massimo Volponi)

Diario

DI RAIMONDO ROSSI

Cade la statua, resta la storia

1. Prendersela con i monumenti non serve. Leggo una considerazione sul giornalino Popotus che riservo ai miei nipotini: "Cade la statua, resta la storia". Questo è il concetto semplice e chiaro dell'inserito per bambini allegato al quotidiano Avvenire. Il passato può essere doloroso ma non è cancellandolo che si guariscono

le ferite.
2. Perché una piccola valle così dolce chiamata "dei bagni"? Il mio amico che ci vive o quasi per il suo lavoro, mi spiega che l'età moderna ha deviato e incanalato l'acqua e sono spariti i laghetti o simili per bagnarsi. A metà della strada incontri sul campo una edicola con una ceramica del 700 sul

fronte che narra la storia; si tratta di un tondo murato per fortuna sconosciuto dai ladri. All'interno, fino a 30 anni fa c'era una bella targa dipinta in ceramica, con la Madonna purtroppo prelevata dai proprietari, negata al pubblico di vederla e pregarla. Dopo questa digressione giunge il mio amico che mi mostra il percorso delle formiche su una grossa centenaria quercia; mi spiega che salgono in alto per cibarsi degli acari: tutto nuovo per me. Per interrompere la salita delle formiche, ha dato dello zolfo ai piedi della pianta.
3. Questa mattina mi sono

svegliato con il latino grosso: "Advocati et notai non videbunt Christum mai!". È il latinorum dei nostri nonni. Ho immaginato che fosse una difesa della visione cristiana, globale, della giustizia, contro quella dell'uomo senza Chiesa, un tema troppo grande da sviluppare. Resta il fatto che il motto rimato ci ricorda il dottor Azzecagarbugli, il simpaticissimo leguleio descritto dal Manzoni. Rimetterò in mente ai miei amici avvocati il detto curioso; so che di questi tempi essi so molto gettonati.

